

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Un numero separato Costo L. 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Conto corrente con la Posta

RITORNO ALLA TERRA

La discussione del bilancio dell'agricoltura si svolge alla Camera in questi giorni... La qualità di agrario sarebbe superiore nell'agricoltore.

tutte le raccomandazioni rivoltegli; e conchiude applaudito dicendo che, se gli potrà mandare l'ingegno, non gli farà difetto certamente la buona volontà nel provvedere a migliorare le sorti della plebe che lavora.

Ma, il disegno economico oggi è impo- sibile; e l'Italia deve domandarsi alla terra la sua ricchezza. La spartizione del latifondo, la bonifica delle terre incolte, la colonizzazione della Sardegna, sono problemi che non dovrebbero servire soltanto di ombra- chera elegante e di geniale parata ai ministri avventisti.

La distribuzione del fucile di nuovo modello è incominciata e le truppe indigene, spaziosamente, si mostrano entusiasmate della nuova arma che ha 600 metri perimetri loro di non fare del- l'alto.

stima anche dopo la sentenza del tribunale di Asmara. Dichiarò di sentirsi sempre generale italiano, perciò non farà alcun dimanda di essere collocato a riposo. Altrimenti — aggiunge — le decisioni del Governo a suo riguardo.

La qualità di agrario sarebbe superiore nell'agricoltore, una larga esperienza pratica della vita dei campi, del sistema di coltivazione, uno studio attento e comparativo sulla condizione dei lavoratori nelle varie regioni d'Italia e all'estero, con affetto appassionato alla terra, alla gran madre, da qui proprio di questi giorni, mentre darreggia in Europa il sole di giugno, nel sole allegri- ca, una gran poesia, il soffio di fecondità a cui essa cede, i fianchi poderosi con rinnovato eterno sacrificio di sé.

È assorta in questa visione, la Camera italiana, in luogo dei discorsi a base di flogorica retorica, dovrebbe a gran voce pronunciare un'orazione: Perché il bilancio dell'agricoltura, il quale per una passione emulamente agricola come la dottrina è che dalla terra deve sperare ogni sua salvezza ed ogni suo indimento, è di gran lunga il più amaro di tutti gli altri; tanto che, mentre confrontando le spese nazionali odierne con quelle degli antichi Stati Sardi, i bilanci degli altri Ministeri hanno avuto vantaggi; questo, invece, si è la proporzione di aumento per la somma destinata a promuovere miglioramenti agrari.

La distribuzione del fucile di nuovo modello è incominciata e le truppe indigene, spaziosamente, si mostrano entusiasmate della nuova arma che ha 600 metri perimetri loro di non fare dell'alto.

Da Mosca a Toula, la distanza è di 180 verste, e a percorrerla noi vi impieghiamo sei ore: il paesaggio splendido ci compendia della lunghezza del viaggio. Das vecchie torri indicate l'entrata al parco. Una larga porta forse univa un tempo le due torri, ma a che servirebbe essa oggi? Oggi non è dappertutto in casa propria: lo professa Tolstoj, e la casa di Tolstoj è la casa di tutti.

Di un centinaio di case e di capanne, la maggior parte in legno e ricoperte di stuoie. Dei bambini correvano a piedi nudi. Essi erano graziosissimi col loro capelli biondi, gli occhi azzurri, profondi e calmi; l'occhio sereno di chi ignora la vita. La signora Tolstoj ci condusse in qualche spianata ove, secondo l'usanza, abbracciava la massaia.

AL "LEON D'ORO"

Girolamo Branca era rimasto con le braccia aperte, tenendo con una mano la valigia e con l'altra la mazza e l'ombrello, quasi spaventato dall'idea di dover andare a Leon d'Oro, possibile al Falcone non c'era neppure un biglietto dove poter dormire: una sola notte.

questi casi, le fantasie avevano lavorato, la superstizione della jettatura c'era entrata di mezzo, e da allora in poi non si era trovato più un cane che avesse voluto essere quello, scario, eccettuato qualche forestiero ignaro della trista fama o indifferente intorno alla jettatura. Alla jettatura non credeva neppure lui, Girolamo Branca; almeno egli diceva così; ma il ricordo di quel morto a tavola, di quell'altro cocciuto quasi fulminato appena entrato in camera, e di quell'imbecille che avrebbe potuto benissimo frangersi la cervella a casa sua, gli faceva un certo effetto.

Non ha detto niente; potremmo domandarglielo, ma è fuori di un pezzo l'albergatore moltiplicava i segni amici dell'indimento displicente di dover rindandare indietro un avventore nuovo, si grattava il capo, si torceva le mani.

l'albergo pieno come un uovo non s'addiva il minimo rumore, non si voleva alcuna viva, mentre al Falcone, in quei pochi momenti rimasti in anticamera, gli era parso di trovarsi in un albergo pieno d'addio e di gente che fissa a sedicchiato, tanto era il chiasso delle voci, il rumore dello sbattonare di uci, del via vai, la confusione!

fosse e l'altro, ad udire chiaro le risposte dell'albergatore: — Sarà servita! Subito! Va bene, domattina alle cinque. Non la foia più, quel villanone! Ed ecco, poco dopo, il vicino di destra, O che lo facevano a posta per impedirgli di addormentarsi? Anche costui, rovesciato, pareva, una leggitola, si era messo a strillare nel corridoio: — Albergatore!

Luigi Capuana

Luigi Capuana

Luigi Capuana

Luigi Capuana

Luigi Capuana

essi parlano più che Tolstoj non lo faccia. Essi riflettono i suoi pensieri, ed essi, noi, durante la serata, chiedemmo più volte quel che avveniva nell'intimo del celebre russo.

Aspettando l'ora del pranzo, noi passeggiavamo nel parco.

Ho sofferto di influenza l'anno scorso — ci disse Tolstoj — e non mi sono più rimesso. Il dentista di mia moglie mi ha proibito di andare in bicicletta, sostenendo che questo sport non è fatto per me. Io ho risposto che egli mentiva come un cavadenti, e ciò lo ha fatto ridere. Ma io non vado più in bicicletta.

Mentre noi visitavamo il villaggio di Pollana Yasnaja, Leone Tolstoj era all'officina in costruzione, dove si tratta il minerale di ferro.

— Che peccato — noi dicemmo — che si guasti una sì bella decorazione, un sì bel paesaggio!

— E' questo l'avviso della costanza e non è bene. D'altra parte, non bisogna rimpingere nulla. In questa officina lavoreranno parecchie centinaia di operai. Questi uomini riusciranno tutto il giorno a faranno un concetto di loro stessi, si formeranno una coscienza, e faranno, uomini, l'educazione della loro vita. Dei risultati industriali essi potranno rendersi conto della loro forza. E' necessario che il mujik sia messo in permanente contatto colla vita più attiva delle officine, e più numerose quante saranno, meglio sarà.

Erano le 8. Ci invitarono a tavola. La sala da pranzo era al primo piano. In quella camera si poteva contemplare la vita di famiglia. Leone Tolstoj ha otto figli, tre figlie, di cui la più giovane avrà 10 anni, e cinque maschi. Non c'erano tutti a tavola, ed i loro posti erano occupati dagli invitati.

Mentre si mettevano a tavola, Tolstoj, preso un giornale francese, ne lesse la prima frase di un articolo. Nessuno comprese una parola, io meno degli altri. « Ve ne prego, mi disse Tolstoj, spiegatemi questa frase ».

E siccome non vi riuscii in modo alcuno:

— E' dunque così — disse Tolstoj — che scrivono i giovani letterati. Non trovano dunque essi la lingua francese, così pura, sufficiente? Bisogna dunque che essi la imbroglino e che ci mettano in erbi pasticci? E ciò è tanto più deplorabile, inquantochè l'autore di questo articolo è un giovane che ha dell'ingegno. Quando presi per la prima volta questo giornale, al primo articolo mi fermai, non andai più oltre; più tardi proseguii e trovai lo scritto interessante.

E inutile ch'io facessi il nome di quello scrittore di cui si parlava. Tolstoj prese un giornale russo e mi pregò di leggere un sonetto in francese.

— Ma — dissi io — è una delle più belle poesie di Stefano Mallarmé.

— E sia — rispose — ma voi ne capite il senso? Io no.

Leone Tolstoj, volle rispondere ad alcune delle questioni ch'io gli feci.

— Sì — egli mi disse — io ho una grande ammirazione per Victor Hugo, il grande poeta. Leggo con infinito piacere Alessandro Dumas figlio, e, quando egli morì, per me fu come se avessi perduto un amico. La Francia aveva un altro grande scrittore: egli è morto. Era Maupassant. Quegli, vedete, era di molto al disopra di tutti gli altri letterati. Era un osservatore come non ne esistono più, e la sua forma aveva la purezza del metallo prezioso. Ah! egli era ben più grande di tutti, di...

— Più grande che Flaubert? — Certamente! — E più che Zola?

— Oh! lo credo bene. Più di tutti. Zola? lo ho gustato il *Germinale*, una bella visione. Compresi la *Terra*. Il contadino rappresenta un tre quarti dell'umanità; è giusto lo si studi. Ma la *Bête humaine*? Descrivere la strada ferrata! Lo scrittore non ha il diritto di circoscrivere così volentieri la sua visione, di limitare il suo campo d'osservazione, di restringersi. No, egli non ha il diritto, e se egli va oltre, compie un'opera vana. Del resto, io non ho potuto leggere molto di più delle opere di Zola. Mi sono arrestato alla centesima pagina di *Lourdes* ed ho rinunciato a leggere *Rome*. Mi sembra che la fama di Zola diminuisca. E' uno scrittore diligente e paziente.

La severità con cui giudicava Zola, Tolstoj l'adoprò per gli scrittori francesi, tutti. Apprezzò Alfonso Daudet « che ha dell'ingegno »; disse di avere molta stima per i *saggi psicologici* e i *nuovi saggi* di Bourget; ed i ritratti di Taine e di Dumas figlio lo colpirono; ma ama meno i romanzi di questo autore. « Egli è pieno di spirito » aggiunse. La conversazione si aggirò perciò su altri autori e sulle loro opere, e cioè di Paul Marguerite, Remy, Jean Aicard e Marcel Prevost. Di quest'ultimo, parlando

delle *Deux vierges*, disse che questi scritti non servono a nulla e che egli può far di più.

La signorina Tallena, che stava alla mia destra, mi avvisò che il « cadavere » aspettava nel piatto, il « cadavere » era un *rosbif* rosso e tenero. — Noi non ne mangiamo — mi disse Tolstoj — e noi lo chiamiamo cadavere per educazione. Del resto io chiameremmo... e qui il titolo della famosa poesia di Baudelaire. Tolstoj è vegetariano e alla sua tavola il vno comparisse poi malati. Egli non fuma più e passa l'intera mattinata al lavoro, le giornate alle passeggiate, la sera la conversazione in casa.

La signorina Merianna fa il giuoco delle carte, e la sorella suona. La signora Tolstoj non prende parte alle conversazioni letterarie. Essa, mi disse, è una donna superiore, che si occupa della casa. La conversazione intanto era caduta sull'anarchia.

— Si ha torto — disse Tolstoj — di confondere anarchia e terror. Non è la stessa cosa. Reclus è un anarchico, non un terrorista. Ciò che non è uguale. Mi come far capire ciò? E' come sul patriottismo che non ci si può mai intendere. Ciomancau si levò contro di me perchè dissi che il patriottismo è una mostruosità.

— Voi avrete contro tutti i francesi, — lo dissi. — E non solo i francesi.

— E' vero. Bahel diceva ultimamente a Presbourg, che non bisogna parlare di disarmo generale, nè di sciopero generale. La Francia ne approfitterebbe per riprendere l'Alsazia e Lorena, e non pertanto...

Il terreno scottava. Lasciammo la prateria per discorrere di morale. Tolstoj si interessa di rinascimento dell'idealismo.

— Fui a Parigi, due volte, trent'anni sono, e mi divertii; ma lo studio attento che io feci del movimento letterario francese indica che la giovinezza è seria, oggi ben più che ieri. Ha dei difetti; ma ha pure delle qualità che avranno il sopravvento.

L'ora si faceva tarda, e quando la sciammo la casa di Tolstoj era l'una del mattino.

Nel parco che il nostro *ispovitch* traversò al passo di Ronzante, l'ispovitch cantava un inno alla luna che, tonda, enorme, spiccava all'orizzonte. La notte era deliziosa, e, con l'amico che mi aveva accompagnato, ci dissemmo che più di uno ci avrebbe invidiato la bella serata che noi avevamo trascorsa.

Il commercio franco-italiano

La Camera di commercio italiana in Parigi notifica che durante i primi cinque mesi del 1890, la Francia importò merci italiane per valore di franchi 59,086,000 ed esportò merci francesi in Italia per valore di franchi 43,750,000. Dal confronto coi 5 primi mesi del 1889 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 14,536,000 ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per franchi 7,091,000.

CALEIDOSCOPIO

Cenache friulane. Giugno (1881). Tre fratelli del Duca d'Assiria abitavano il castello di Fagagna con 12 mila arnigeri.
Da pensare al giorno. Quando si ama, i più leggeri indizi servono di materia ai maggiori sospetti, e la prova più convincente bastano un ultimo posto alla speranza.
Cognizioni nulle. Come si deve mangiare. Ecco in proposito alcuni ottimi precetti: cibarsi in quanto è possibile a dosi determinate; mangiare lentamente, mastucando bene gli alimenti; non bere troppo freddo quando si mangiano cibi caldi; non far succedere troppo prontamente un pasto all'altro; astenersi a tavola dal leggere, dallo studiare, e da ogni esercizio che assorba le facoltà dello spirito; non far mai, alzandosi da tavola, un esercizio violento; restare con un po' di fame e non arrivare mai sino alla sazietà; non mangiare mai ciò che ripugna; evitare ogni questione prima, durante e dopo il pasto.
La sfinge. Siccarda. S'è tentato in mille guise (Ma la scienza ognor ne rise) D'innalzarsi dal secondo Dando all'uomo il suo primiero. In Toscana arcai l'initio. Spiegazione della scintilla procedente. POLVE-RE
Per finire. Nell'incantamento del disincanto coniugale: Lei — Ma come, non hai la moglie? Lui, imbarcato — Me l'hanno rubata. Pevna e Forbici.

Col 1° luglio

si apre un nuovo abbonamento ai Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Grandinate.

Scrivono da Cavazzo Carnico, 23: « Ieri verso le ore 7.15 una grandinata fortissima, che durò ben 10 minuti, devastò la bella campagna di questo Comune in tutta la sua estensione. La grandine a mucchi si trova ancora in diverse località. La popolazione è desolata per tanto infortunio. A Tolmezzo, Casanova, Fussa, toccò la stessa sorte ».

Le campagne maggiormente colpite dalla grandinata di lunedì, delle quale veri facemmo cenno, sono quelle di Adoragnano in Comune di Tricesimo, e di Colliato.

Scrivono da Sacile, 23:

« Ieri una grandinata terribile si riversò su Sacile. In breve ora la strada era letteralmente coperta di grandine. Diversi chicchi raggiunsero il volume di una nocca. In città tutti gli orti furono completamente rovinati. Meno male che il temporale fu circoscritto in piccolo raggio ».

Fiumi in piena. Scrivono da Sacile, 23:

« Causa le piogge frequentissime e torrenziali di questi giorni, il Livento ed il Meschio sono in piena completa. Le acque corrono con grande velocità travolgendo rami d'alberi. Grazie a Dio finora non accaddero disgrazie ».

Particolari friulani rimpatriati. Nella seduta di ieri della Camera, Sottosegretario di Stato agli esteri, rispondendo ad una interrogazione del deputato Campi intorno alle condizioni fatte ai già coloni dell'Etretia all'atto del loro rimpatrio, disse che, sebbene il caso di risoluzione per forza maggiore non fosse previsto dal contratto, il Governo, compreso da sentimento di umanità, concesse ai coloni del Sarò, che domandavano di rimpatriare, la rescissione del contratto, e condonò gli obblighi da essi incontrati, accordando loro, oltre il rimpatrio gratuito, un sussidio di L. 700 per famiglia. Accordò poi un contratto più favorevole ai coloni rimasti; e crede quindi di aver provveduto a questi e a quelli secondo equità.

Liete accoglienze ai reduci dall'Africa. Scrivono da Polcenigo, 23 giugno:

« Ieri in Polcenigo ebbe luogo una affettuosa dimostrazione fatta ai reduci della campagna d'Africa appartenenti al Comune. Questi in numero di sei furono invitati ad una banchetta nell'albergo alla Corona, durante la quale i valorosi furono oggetto delle più amorose cure, specialmente il Polese Marco che sfoggiò alla brigonia di Menelik superando per ben 54 giorni ogni sorta di pericoli, di privazioni e di fatiche. La banchetta, rallegrata dalla presenza di alcune signore, e dal suono della Banda locale, terminò dopo alcune parole del signor Sindaco, del Segretario e del signor Camillo Curiani. Alla sera i reduci furono ospitati dalle principali famiglie del paese ».

Soldato friulano prigioniero. Fra i soldati che si trovano prigionieri del cernagacc Joseph — annunziati nella lettera del tenente De Gennaro — vi è Pietro Bressiani di Nimis, furiere.

Un prigioniero friulano morto. E' pervenuta notizia alla famiglia in Fagagna, che Giuseppe Agosto di Luigi, appartenente al 70 battaglione d'Africa, e prigioniero degli abissini, volle fuggire insieme ad altro suo commilitone, ma arrivato nella località detta Todi, mentre si avvicina ai nostri, è morto.

Un infante. Grillo Giuseppe da Tarcento, nel giorno 19 corr. trovata per via, sola, la bambina Del Fabbro Teresa d'anni 8, la invitò a seguirlo, e giunto lungi circa cento metri dall'abitato, dietro un ceppaglio la corrompeva con atti di libidine. Contro l'infame venne spedita querela.

Ferrovie locali. Il Corriere di Gorizia di ieri riferisce:

« Ieri il Consiglio di amministrazione della Ferrovia Friulana tenne una lunga seduta nella quale furono concertati gli ultimi accordi da prendersi colla Società Veneta, onde preliminarmente di concerto tutte le disposizioni per la reciproca attuazione dell'attuazione dell'esercizio oltre il confine internazionale.

Le trattative in proposito pendono da qualche tempo, e se, come si ha motivo di sperare, continueranno sullo stesso tono di amichevole e intelligente, si avrà per tal via ottenuto il grande vantaggio di avere già ultimati e tener pronti per la attuazione immediata tutti gli studi richiesti in riguardo tecnico, economico e politico, al momento della conclusione del trattato internazionale a sollecitare il quale arduamente si attende. Se andasse fatto di conseguire questo accordo delle due Potenze ancor nel corso di questa estate, potremmo perciò sperare di vedere chiamato in vita già nel corrente anno il tanto sospirato movimento sulla linea di congiunzione ».

In morte di Luigi Billanti. Un amico del compianto esilato — il sig. L. G. — ci manda da Como l'espressione del suo vivo rammarico per la perdita di quest'uomo buono e benemerito, che sarà lungamente ricordato per le rare doti che lo distinguevano come padre di famiglia, come amico e come cittadino.

Fagagna, 23 giugno.

Bambino salvato.

Oggi alle ore 10 e mezza in Ostello il bambino Bertinzi Luigi di Pietro d'anni 3, caduto in una fossa d'acqua profonda circa un metro, sarebbe certamente perito se Ceconi Guglielmo, calzato, non l'avesse salvato pescandolo sotto acqua.

Un bravo di cuore al Ceconi. S.

Un parto in stazione. Domenica scorsa nel treno proveniente da Cormons alle 12.30, scendeva alla Stazione di San Giovanni certa C. D. di Nimis. Appena scesa dalla vettura, dava alla luce una bambina. Il capostazione si prestò per i primi soccorsi alla puerpera. Il Municipio provvide sollecitamente al suo ricovero presso una famiglia privata.

Sciopero parziale. Scrivono da Gradisca, 22:

« Stamane oltre 20 operai della fabbrica di seta di Sdrausina abbandonarono il lavoro. Motivo dello sciopero sarebbe la determinazione presa dal direttore di quell'ufficio d'aumentare esageratamente le ore di lavoro. Di più le operai si lamentano dell'eccessivo rigore con cui sono trattate. L'autorità politica ha preso in esame l'argomento e dal canto nostro ci auguriamo che la questione venga risolta con spirito di equità e di giustizia ».

Trentatré o ventitré? Angelo Tommasini, d'anni 32, da Manigo, abitante a Trieste, via dei Bachi, n. 3, consegnava l'altro giorno al suo compagno Vincenzo Mian, carradore, 33 lire italiane, e precisamente, a suo dire, tre carte da 10 lire, e tre pezzi da 1 lira, pregandolo che li consegnasse alla famiglia di esso Tommasini, dovendo il Mian partire per Manigo. Ma quale non fu lo stupore del Tommasini vedendosi capitare da lì a poco il Mian, il quale gli disse: « Oh no te me ga dà che 23 lire, e no 33 ». « Ma se te le ga contate, te te gaveri in man le ga dole da 10 lire, e te ga dito: Va ben ».

« Mah! rispose il Mian, mi no go adesso altro che 23 lire! altro no so. » Risolta inutile ogni diceria in proposito, il Tommasini lunedì mattina mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia.

Fallimento Foghini. Nell'udienza di ieri del Tribunale di Udine, venne pubblicata la sentenza nella causa dei fratelli Foghini di San Giorgio Nogaro, rappresentati dagli avv. Girardini e Billia, contro il fallimento Foghini, rappresentato dal curatore avv. Ronchi, e l'interventiva in causa, ditta Mazzanti Girolamo e comp., rappresentata dall'avv. Schiavi.

La sentenza è del seguente tenore: Ammette l'intervento in causa dei signori Mazzanti e comp.; rigetta le opposizioni promosse colle citazioni 25 e 26 maggio u. s., dai signori Foghini, e li condanna alle spese processuali.

Questi ricorreranno in Appello.

Il volo di una rivoltella. Lunedì scorso, quando il treno diretto che da Pordenone parte per Udine alle 4.7, fu sul ponte del Medun, un signore da un scompartimento gettò fuori una rivoltella, che invece di andare nell'acqua cadde sulla ghiaia vicino ad alcuni ragazzi che erano lì a bagnarsi. La rivoltella, che era carica a 4 colpi e due erano vuoti, fu consegnata all'Ufficio di P. S. che sta facendo indagini per scoprirne, se possibile, di che si tratti.

Per fame! Venne denunciata alla Pretura di Cividale certa Domenica Bernardo l. Gruppignano, perchè, introdottasi nella casa di Sebastiano Liberale, rubava della polenta del valore di trenta centesimi!

Per chi cerca lavoro.

Coi primi del prossimo ottobre verrà dato principio ai lavori per la costruzione dell'ultimo tronco di strada sulla sponda del lago di Klugeaufur (Wörth-ersee) tratto Maria Wörth-Aunhof.

In detto lavoro potranno trovare occupazione i lavoratori di terra e di roccia; fra qualche giorno si darà principio ai lavori le cave di sassi, ghiaia e sabbia.

Rivolgersi al sottoscritto, Maria Wörth, 22 giugno 1893.

G. B. Micossi, imprenditore.

DENTI BIANCHI e SANI

presso il RINGHINI odontologo, professore A. Bertolotti C. Milano, via pol. n. 4, in p. n. 1, 7, 8

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Valte Gregorio venne nominato commissario assieme agli on. Di Broglio e Schiratti — per il progetto di legge relativo alla riforma della beneficenza in Roma.

Esami di patente magistrale. Col giorno 26 del corrente mese scade il tempo prefisso per essere ammessi agli esami per conseguimento della patente di insegnante elementare.

Gli aspiranti, che non hanno ancora presentato la domanda con i richiesti documenti, si affrettino a presentarla all'ufficio del r. provveditore agli studi prima che sia trascorso il detto giorno.

Anche i candidati dell'anno passato i quali debbono riparare qualche prova fallita, hanno l'obbligo di presentarsi in tempo l'istanza per essere ammessi all'esame di riparazione.

Segretari comunali. Vinto il numero esuberante dei postulanti, il ministero dell'Interno con circolare in data di ieri ha deliberato che quest'anno non abbiano luogo gli esami per i segretari comunali.

Convitto Paterno. Questa sera alle ore 6 i convittori daranno nella palestra di questo Convitto il saggio annuale di ginnastica. Nel caso che nel pomeriggio avesse a piovere, il saggio verrà protratto a domenica 28 corr. all'ora istessa.

« Scuola e Famiglia ». In seguito a pubblico appello della Presidenza, pervennero all'Associazione le seguenti offerte:

Di Pramporo-Keebler contessa Anna, asciclagamani 12; Giacomelli - de Stabile Maria, id. 12; Penza - comm. Gabriele, id. 12; Volpe avv. Emilio, id. 12.

La Direzione ricoglievole ringraziata.

Mercato bozzoli. Oggi prima delle ore 11.15 vennero posti sulla pubblica pesa 200 chilogrammi di bozzoli gialli ed incornati gialli al prezzo da lire 2.40 a 3.15.

Braconcelletti d'oro perduti. Ieri, in Mercatovecchio, e precisamente rimpetto al negozio Zuliani-Schiavi, è stato perduto un braconcelletto d'oro.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo al suddetto negozio ove riceverà competente mancia.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il prof. Loreta, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissione rivolgersi R. Bistari e comp., Milano.

Il Ferro - China - Bistari all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compra bozzoli.

Granaio d'affittare. Vasto ed arioso granaio affittasi in via Zorutti n. 17.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentini, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
Table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

CORTE D'ASSISE

Omicidio

Udienza 23 giugno.

Impuniti.
Tosoratti Gio. Batt. di Luigi detto Boghe, d'anni 33, da Clauiano, celibe, contadino.
Messaggio Gio. Batt. da Antonio, di anni 24, da Clauiano, celibe, contadino.

L'udienza ant. fu occupata dal P. M. per la sua requisitoria obediendo un verdetto di piena colpevolezza per ambidue gli imputati, e dalla arringa dell'avv. Franceschini in difesa di Tosoratti.

Nell'udienza pomeridiana prese la parola l'avvocato Baschiera in difesa di Messaggio, che dimostrò non essere colpevole del delitto ascrittogli, e poi quale "Miser" un verdetto assolutorio.

Terminata la discussione, il presidente dichiara chiuso il dibattimento e fa un chiaro riassunto, finito il quale i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni per rispondere ai quesiti proposti, che sono 5 per il Tosoratti e 4 per il Messaggio.

Verdetto e sentenza.

I giurati esclusero nel Tosoratti l'azione di uccidere il Pavotti, ma affermarono in lui l'intenzione di arrecargli danno col percosso. Esclusero l'infirmità di mente, ed ammisero la provocazione semplice.

Per il Messaggio il verdetto fu di assoluzione; quindi il presidente ne ordinò la immediata liberazione.

Per Tosoratti, P. M. e difesa si rimettono al senno e giustizia della Corte per l'applicazione della pena, e la Corte condanna Tosoratti Gio. Batt. di Luigi, detto Boghe, d'anni 33, alla pena di dieci anni di reclusione, 100 lire di multa, ed accessori di legge.

Peculato e falso.

Udienza pom. del 23 giugno.

Presidente Vanketti comm. Vittore.
Giudici Delli Zotti avv. Giuseppe e Biasini avv. Luigi.
P. M. Cocchi avv. Filippo.
Difensore: Baschiera avv. Giacomo.

Atto d'accusa.

Moro Giovanni detto Mosè, di Ligosullo, Mandamento di Tolmezzo, calzaiolo, messo comunale ed usciere del conciliatore, con ministeriale decreto 2 febbraio 1890 venne nominato portatore rurale col servizio delle raccomandate nel Comune suddetto, verso l'annua retribuzione di lire 220.

I guadagni del mestiere di calzaiolo ed i proventi delle tre cariche succennate, sembra fossero insufficienti al Moro, non tanto perché carico di numerosa famiglia, ma perché, essendo dato all'ubriachezza, scappava nel vizio tutti i risparmi, che col lavoro e col disimpegno delle differenti sue mansioni avrebbe potuto fare.

Nel paesello montano di Ligosullo, che conta poche centinaia di abitanti, è generale, negli uomini, il mestiere dell'arrotino, che vanno ad esercitare, nella buona stagione dell'anno, nei limitrofi paesi della Carinzia, spingendosi poi nelle varie parti del territorio austriaco. Costi fanno discreti guadagni che con rara parsimonia accumulano, sovvenendo, periodicamente, le loro donne e figliuoli, cogli spedizioni di denaro che eseguiscono mediante lettere raccomandate.

All'accusato era noto che dette lettere provenienti dall'Austria, che gli venivano rimandate dall'Ufficio postale di Paluzza, da cui dipendeva, per recapito ai destinatari, nella massima parte femmine, contenevano denari, ed egli, abusando delle sue funzioni, le apriva, sottraendone i valori, che poi servivano a soddisfare i suoi vizi; e, per tener celata la triste opera sua al superiore, falsificava nel registro delle ricevute la firma delle persone alle quali le raccomandate dovevano essere rimesse.

In questo modo, dall'agosto al 25 novembre 1895, ebbe a sottrarre quattor-

dici di dette lettere, ed apprendo, ad imparlarne della totale somma di fiorini 125 in banconote austriache, e di lire 25 in biglietti di Banca d'Italia, in complesso di italiane lire 308 allora, e falsificò in quattordici caselle del registro distribuzione corrispondenze raccomandate, le firme dei destinatari.

Rimpatriati gli arrotini ai primi del dicembre, e chiesto alle loro famiglie se fossero stati ricevuti i denari spediti, ebbero risposta negativa, per cui reclamarono all'Ufficio postale di Paluzza. Iniziata una sommaria inchiesta, furono subito scoperti gli abusi del Moro, che venne senz'altro arrestato dall'arma del rr. carabinieri.

Interrogato, si rese onfesso in massima parte, e, pur volendo negare qualche singola falsificazione, fu smascherato dal deposito dei danneggiati e dalla perizia calligrafica all'uopo assunta.

Trattissime le informazioni sull'imputato, per quanto il certificato penale non porti censure.

In conseguenza di che, Giovanni Moro è accusato di avere con abuso delle sue funzioni di portatore rurale del Comune di Ligosullo, sottratto valori da quattordici lettere raccomandate, e di avere falsificato, nel registro, le firme dei rispettivi destinatari, allo scopo di tenere celate le sottrazioni stesse.

Dopo la costituzione dei giurati e la lettura dell'atto d'accusa e sentenza di rinvio, l'udienza fu levata alle ore 5.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 23.

Pres. Binocchiero vicepresidente.

Si discute e si approva il progetto: Eccedenza di impieghi nelle spese per la repressione del maledanzaggio.

Continua poi la discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.

Seduta pomeridiana.

Pres. Chinaglia vicepresidente.

Svolte alcune interrogazioni, si discute il disegno per modificazioni alle leggi catastali, e si continua il bilancio dell'istruzione pubblica.

L'on. Spirito pronuncia un notevole discorso, in fine del quale richiama l'attenzione del ministero sul tema assai delicato dell'insegnamento religioso. L'oratore non vuole né una scuola in cui si professi lo scetticismo o l'ateismo, né una scuola in cui regni il prete. Perché il prete nella scuola significhi influenza clericale nell'educazione delle giovani generazioni italiane. (Approvazione). Si attinga agli alti chiesi e non entri nella scuola. Questo l'oratore domanda in nome del principio proclamato da Camillo Cavour della libera Chiesa nel libero Stato (Approvazione).

Durante il discorso Spirito avviene un piccolo incidente:

Spirito: - Il prete nella scuola significa influenza clericale.

Molmenti: - Non è vero!

Spirito: - Sì! Rappresenta proprio l'idea clericale.

Cerutti: - Non sempre!

Spirito: - Il prete sta bene in chiesa, non in scuola (bene).

Molmenti e Cerutti interrompono e l'Estrema Sinistra fa segni di approvazione a Spirito.

Cerutti: - Anche i fransesoni restino fuori delle scuole! (risa) Sonni dei preti più liberali (di voi! frisa).

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.

Pres. Farini presidente.

Si è approvato senza discussione alcuna legge: fra le quali il progetto pensativo per le famiglie dei presunti morti in Africa.

Per approvare le leggi a scrutinio segreto il Senato non era in numero.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Baldissera non torna in Africa.

Roma 24 - Non soltanto è vero, ed il Governo lo sa benissimo, che il generale Baldissera è irremovibile nel proposito di non tornare in Africa, e di non essere più oltre il gerente responsabile degli errori militari e politici del Governo: ma è altrettanto vero che il prossimo futuro governatore della colonia Eritrea è già designato nella persona del generale Heusch.

Crispi ammalato.

Roma 24 - L'on. Crispi da

qualche giorno è costretto a tenere il letto per sciatica ed artrite. Le sofferenze dell'illustre infermo sono grandi, e gli amici ne sono impressionati stante la sua tarda età.

Protesta di socialisti.

Parigi 24 - Il Consiglio generale socialista a grande maggioranza deploò la compiacenza del Governo verso la monarchia italiana e inviò espressioni di simpatia agli estradati della Favignana.

L'inchiesta

per la catastrofe di Mosca sospesa per ordine dello Czar.

Francoforte 24 - Da fonte attendibile telegrafico da Pietroburgo alla Frankfurter Zeitung che d'ordine espresso dello Czar è stata sospesa l'istruttoria sulle cause della catastrofe nel campo di Chodiuska, perché sarebbe comprovata la corresponsabilità di parecchi personaggi altolocati.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 giugno.

Malgrado i prezzi relativamente alti che vengono pagati per i bozzoli nuovi e la tendenza al rialzo per le qualità belle specialmente, non vien dato di scorgere nessun cambiamento nell'attitudine della fabbrica, la quale sembra guardare colla massima indifferenza quanto succede sui nostri mercati, lasciandosi quasi del tutto privi di commissioni. In sete, perciò, poco o nulla si è fatto anche oggi.

Dai mercati bozzoli le notizie sono press'a poco uguali. Oggi però si scorge maggior stazionarietà, benché la tendenza rimanga la stessa, cioè al rialzo nella maggior parte dei mercati piuttosto debole nell'altra e precisamente in quella parte dove si deplora maggiormente una repida ancora peggioro dell'anno scorso.

(Dal Seto.)

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del 23 giugno 1895.

Table with columns: Prezzo giornaliero in lire, Prezzo adeguato, Qualità delle Galeste, Gialli ed incolorati gialli, Verdi, bianchi ed incolorati bianco-verdi.

Mercato dei bozzoli.

Pordenone 23 - Pesata ohil. 170 da lire 2.85 a 3.05.

S. Vito al Tagliamento 23 - Venduti gialli ed incolorati chil. 289 da lire 2.50 a 3.-; adeguato 2.78.

Gorizia 23 - Venduti chilog. 1331 da fiorini 1.20 a 1.40.

Alba 23 - Venduti chilog. 71000 gialli da lire 3.30 a 3.50; comuni da 3.00 a 3.20.

Alessandria 23 - Venduti gialli chilogrammi 8917 da lire 2.- a 3.40; incolorati da 2.00 a 2.75.

Asti 23 - Venduti chilog. 38,000 da lire 3.35 a 3.50.

Bologna 23 - Venduti chilog. 70,000 comuni, da lire 2.00 a 3.00.

Casale Monferrato 23 - Venduti ohilog. 20,000 gialli da lire 2.80 a 3.30.

Cantù 23 - Venduti ohilog. 21,200 gialli da lire 2.80 a 3.50.

Cologna Veneta 23 - Venduti ohilog. 21,100 gialli da lire 2.20 a 3.00.

Cremona 23 - Gialli da lire 2.25 a 2.70; incolorati da 1.95 a 2.65.

Figline 23 - Venduti chilog. 15,000; superiori da lire 2.90 a 3.15, comuni da 2.60 a 2.85.

Lodi 23 - Venduti chilog. 80,000 da lire 2.40 a 2.75; comuni da 2.15 a 2.30; inferiori da 1.80 a 2.00.

Lucca 23 - Venduti chilog. 9,000 da lire 2.30 a 3.10.

Mantova 23 - Venduti chilog. 38,000 gialli da lire 1.90 a 2.70; incolorati da 1.80 a 2.50.

Nizza Monferrato 23 - Venduti chilog. 1550 gialli da lire 3.- a 3.30.

Novara 23 - Venduti chilog. 28,339 super-orida lire 2.70 a 2.95; ohilog. 15580 incolorati superiori da 2.30 a 2.45.

Parma 23 - Venduti chilog. 30,000 gialli da lire 2.60 a 3.25.

Pavia 23 - Venduti ohilog. 972. Razza pura da lire 2.60 a 3.-; incolorati da lire 2.20 a 2.55.

Perugia 23 - Venduti chilog. 19,000 da lire 2.70 a 3.-.

Reggio Emilia 23 - Venduti ohilog. 14,242 da lire 2.25 a 2.91.

Santa Maria Hoè 23 - Venduti ohilog. 30,000. Incolorati da lire 2.90 a 3.10; polig. alti da 2.90 a 3.10; ohil. da 2.85 a 3.10.

Siradella 23 - Venduti chilog. 14,600 da lire 2.00 a 2.90; incolorati chilog. 8000 da lire 1.80 a 2.70.

Torino 23 - Venduti chilog. 40,000 gialli superiori da lire 3.20 a 3.35, comuni da 3.- a 3.10, inferiori da 2.70 a 2.90.

Vicenza 23 - Gialli puri da lire 2.90 a 3.10; incolorati da lire 2.70 a 2.90.

Vigevano 23 - Venduti ohilog. 8,558. Nostrani superiori da lire 2.80 a 3.-; comuni da 2.55 a 2.75; incolorati superiori da lire 2.85 a 2.50, comuni da 2.10 a 2.30, inferiori da 1.75 a 2.05.

Voghera 23 - Venduti gialli chilog. 28,890 da lire 2.15 a 3.15; incolorati ohilog. 3044 da lire 1.80 a 2.60.

(Vedere in cronaca il mercato di Udine).

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 giugno 1895

Table with columns: Rendita, Ditta 4%, Obbligazioni Anon. Reole 5%, Obbligazioni Ferrovie meridionali, Fondazioni Banca d'Italia 4%, Banca d'Italia, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colofonio Udinese ex Coop., Società Tramvia di Udine, Cambi a valuta, Francia, Germania, Londra, Austria Banconote, Copone, Napoli, Distretti disposti, Chiusura Parigi su compta, Tendenza calma.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA Farmacia Reale Antonio Girardi Brescia (vedi avviso in quarta pagina)

Da vendere a buon prezzo

Un banco, ad uso negozio macelleria, coperto di marmo dello spessore di millimetri 00.40, artisticamente eseguito in 5 basi sporgenti a corniciato. Rivoigersi in Udine dal sig. G. Frabris via Cavour n. 34

BICICLETTE

ORIO & MARCHAND LEGGERE - SOLIDE - ELEGANTI

RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto per vetrine di NEGOZIO, CAFFÈ, STUDIO, ecc.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE Via Poscolle n. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

Si notifica
Che tutti i possessori di cartelle Comunal debbono uniformarsi alle nuove disposizioni riguardanti al pagamento dei Premi e Rimborsi e ciò per evitare la prescrizione a termine di legge.
Inviare il proprio indirizzo alla Ditta sottoscritta incaricata della spedizione Gratuita del notiziario riguardante le riforme ciò entro il 15 Luglio prossimo venturo.
Fratelli Croce fu Mario GENOVA, Piazza S. Giorgio N. 32 p. 1.

CHI HA BISOGNO
di fare una cura rassicurante ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine
Guarigione infallibile delle malattie segrete con le sole pillole e l'iniezione Europa. Vedi avviso in quarta pagina.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PASTA DOLCE E DENTIFRICA ANTISEPTICA

# Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE  
CONSERVA LO SMALTO

## DENTI BIANCHISSIMI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT PASTA 1/2 litro in un flacone 1/2 litro in un flacone  
KINODONT PASTA 1/2 litro in un flacone 1/2 litro in un flacone

TROVATI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia: Quinto Tosi di Milano

# RONCEGNO

La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa  
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:  
**Anemia, Clorosi, malattie del Norvi, della Pelle, mialgici, Malaria, ecc.**

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.  
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in  
bottiglie blu con etichetta gialla e fascette al collo colli di terra. D. G. Weiz o  
sopra il **libro depositato. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale  
di Roncegno, perché inefficaci.**

## Stabilimento Balneare di Roncegno

585 m. s. s. m. della nuova ferrovia della Valdagno. Magnifica posizione,  
acqua di sorgente, temperatura costante 18-20° in ogni stagione, asciutta, purissima.  
Bagni e luoghi minerali, completa idroterapia. Elettrolitici, idromassaggio, Ginecologia  
e Ostetricia, ecc.

20 Stanze, Sala e Salotti, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, ameno passeggio  
e bagni. Concessi, Minzioni, St. vicino Merugio-Ottobre, Informa in Direzione.

**Gabinetto Medico Magnetico**

La Sonnambula Anna  
D'Amico dà consigli per  
qualsivunque malattia e do-  
manda d'interessi partico-  
lari. I signori che deside-  
rano consultarla per cor-  
rispondenza devono scri-  
vere, se per iniziativa, i  
principali sintomi della ma-  
e che soffrono, se per domanda di affari di-  
chiarare ciò che desiderano sapere ed invi-  
are il 5 in lettera raccomandata e carti-  
lina vaglia al prof. Pietro D'Amico, Via Roma,  
2, piano secondo, BOLOGNA.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 1.55	O. 5.45	O. 6.30	O. 9.35
M. 4.45	M. 8.35	O. 9.35	O. 12.05
M. 6.10	M. 9.49	O. 10.55	O. 13.25
O. 11.25	O. 14.15	O. 11.25	O. 14.05
O. 13.20	O. 16.30	O. 12.30	O. 15.40
O. 17.30	O. 22.37	M. 17.31	O. 21.40
O. 20.18	O. 23.05	O. 22.30	O. 23.35

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Rete da Portofino a Genova.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 9.30	O. 6.55	O. 9.30
O. 7.55	O. 10.30	O. 7.55	O. 10.30
O. 8.55	O. 11.30	O. 8.55	O. 11.30
O. 9.55	O. 12.30	O. 9.55	O. 12.30
O. 10.55	O. 13.30	O. 10.55	O. 13.30
O. 11.55	O. 14.30	O. 11.55	O. 14.30
O. 12.55	O. 15.30	O. 12.55	O. 15.30
O. 13.55	O. 16.30	O. 13.55	O. 16.30
O. 14.55	O. 17.30	O. 14.55	O. 17.30
O. 15.55	O. 18.30	O. 15.55	O. 18.30
O. 16.55	O. 19.30	O. 16.55	O. 19.30
O. 17.55	O. 20.30	O. 17.55	O. 20.30
O. 18.55	O. 21.30	O. 18.55	O. 21.30
O. 19.55	O. 22.30	O. 19.55	O. 22.30
O. 20.55	O. 23.30	O. 20.55	O. 23.30

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.51	O. 10.26	O. 7.51	O. 10.26
M. 13.05	M. 15.40	M. 13.05	M. 15.40
O. 17.30	O. 20.05	O. 17.30	O. 20.05

Calcolate senza errore. Partenza per Venezia alle ore 9.45 e 13.52. Da Venezia arriva alle ore 12.35.

# ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonandole il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre palischè prontamente la cute, fa sparire la forfora.

**ATTESTATO.**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.  
Fidatamente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
P. B. Enrico.  
Costa L. 4 (4 bottiglie); aggiungere cent. 50 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 francha di porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

# SOLO LE PILLOLE

## L'INIEZIONE ANTIBLENORRAGIA EUROPA

composte di alte sostanze balsamiche vegetali  
guariscono in 5 giorni qualsiasi emorragia e le più ostinate gocciolate.

Ne fanno fede gli innumerevoli certificati di celebrità mediche e le guarigioni finora conseguite. Scatola di Pillole lire 3; bottiglia iniezione lire 2. — Deposito e vendita **Farmacia Europa, Via Merulana, N. 208, Roma.**

N. B. — Spedizione ovunque nel regno contro cartolina-vaglia, aumentato di un 50 per le spese postali. Ai signori farmacisti sconto d'uso. Per grosse partite si addebbiano speciali facilitazioni. Per commissioni non inferiore a mezza dozzina spedizione franco a domicilio.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bel giorno della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.  
Prezzo alla bottiglia L. 1.50.  
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

# L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE  
**ANTONIO GIRARDI**  
BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA“  
Specialità premiata a tutte le Esposizioni

**È il miglior liquore medicinale**  
calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di mirra, e menta, e agli altri liquori di alcole di melissa contegono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:  
**Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia**  
per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Camesatti, Gioianni, Fabio Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

# ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Assicurarsi bene

dalla Farmacia Reale